



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 12 gennaio 2022

FIN - Campania

12/01/2022	Roma	Pagina 24		3
Partito il restyling di via aruso				
12/01/2022	Cronache di Salerno	Pagina 28		4
Di Somma al Circolo Nautico Salerno, coach Grieco: «Può fare la differenza»				
12/01/2022	Corriere dello Sport	Pagina 37	<i>p.d.l</i>	5
Underwater, la carriera di Federica è al cinema				
11/01/2022	repubblica.it		<i>Di Laura Pertici</i>	6
Sciolto il nodo delle Asl (ma quanto tempo si è perso...)				

Roma

FIN - Campania

ACERRA Interventi di riqualificazione partendo da rete idrica, fibra ottica e videosorveglianza

Partito il restyling di via aruso

ACERRA. Opere pubbliche, si lavora a pieno ritmo in città. Partiti i lavori di riqualificazione di un' altra strada del centro storico acerrano, ovvero via Sottotenente Caruso. «Una strada importante per la città ma ridotta in condizioni davvero pietose e che va riqualificata», come ha sottolineato il sindaco Raffaele Lettieri attraverso un video postato sulla pagina social.

Quello di via Caruso non è l'unico cantiere. I lavori sono ripresi in varie zone della città, come via Duomo, corso Italia e alla piscina comunale. Interventi importanti, come sottolinea il sindaco Lettieri «per dare un nuovo volto alla città. Così come per tutti gli interventi di riqualificazione, abbiamo iniziato i lavori partendo dai sottoservizi ovvero dalla rete idrica, dalla fibra ottica per la rete internet che passerà per il centro della città e dalla videosorveglianza per consentire un maggiore controllo del territorio.

Entro due, tre mesi al massimo anche questa strada che porta al Castello avrà un nuovo volto.

Centro e periferie - ribadisce Lettieri - hanno la stessa importanza e meritano la medesima attenzione in termini di opere e servizi.

Continueremo a lavorare, in cantiere vi sono nuovi progetti che presenteremo presto alla città».



Cronache di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO SERIE B/ In attesa dell' inizio della stagione agonistico, il sodalizio del presidente Giarletta protagonista sul mercato: «Ha subito dimostrato attaccamento al gruppo»

Di Somma al Circolo Nautico Salerno, coach Grieco: «Può fare la differenza»

SALERNO - Antonio Di Somma, classe 2002, è un nuovo giocatore del Circolo Nautico Salerno. Il giovane atleta tarantino, dopo anni trascorsi nella sua terra tra giovanili e prima squadra in Serie C, viene acquistato dalla Reggiana Nuoto con la quale disputa il campionato di Serie B. Tante attestazioni di stima ricevute negli anni scorsi a Taranto e a Reggio che fanno di lui una giovane promessa. Antonio Di Somma arriva a Salerno con la consapevolezza di dimostrare e confermare tutto il suo valore, mettendolo a disposizione di un gruppo nuovo per provare a centrare l'obiettivo stagionale. Centroboa di nascita non disdegna il gioco sul perimetro: dotato di un buon tiro, il suo punto di forza è soprattutto il gioco di ripartenza vista la sua velocità nel nuoto. Mister Mario Grieco crede molto in lui: "A fine estate abbiamo avuto contatti con il padre di Antonio, mio caro amico, e subito abbiamo trovato l'intesa. Si può dire che è stato il nostro primo acquisto. Ha doti importanti sia sul piazzato che in fase di transizione e sono certo che la sua prestazione potrà fare la differenza in molte partite". Il presidente Paolo Giarletta anche lui molto soddisfatto: "Antonio è un validissimo giocatore e s' inserisce nel nutrito gruppo di giovani che compone la prima squadra confermando la volontà della nostra società di puntare sui giovani.

Ho conosciuto Antonio a fine estate e me ne parlava molto bene il Vice Presidente della Reggiana Nuoto nonché mio amico Antonio Cicalese. Devo dire che, dopo i primi allenamenti e un torneo svolto di recente, le aspettative sono state confermate. Antonio, oltre ad essere un ragazzo molto serio ed educato, ha dimostrato da subito attaccamento alla squadra e grande impegno negli allenamenti e sono sicuro che dimostrerà tutto il suo valore oltre a dare un contributo determinante in questa stagione".



Studio Viglione - Libretti & Partners
CONSIGLIAZZA FISCALITÀ | TRIBUTARIA | DANNI | LAVORO
STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI

NUOTO

Underwater, la carriera di Federica è al cinema

Il dietro le quinte della vita di un atleta è quasi più interessante della gara in sé. Quello di Federica Pellegrini a maggior ragione e il docufilm Underwater lo dimostra: la carriera della Divina, che a fine novembre ha dato l'addio al nuoto, ora è anche al cinema (fino a oggi). La storia (anche) di una vita, visto che Federica ha cominciato a vincere a 16 anni, nell'ormai lontano 2004 e ha smesso poche settimane fa. Tra allenamenti massacranti, crisi fisiche e psicologiche, l'irrompere della pandemia nel corso della preparazione, riscatti e rivincite, Federica (nella foto qui a destra assieme al futuro sposo Matteo Giunta) non ha nascosto niente, neanche l'amore. E Underwater (prodotto da Elisabetta Stellato per Fremantle, diretto da Sara Ristori e scritto da Valdo Gamberutti, Sara Ristori e Davide Savelli con Alessandro Caroni) offre uno spaccato di cosa vuol dire "fare una vita da atleta" soprattutto lontano dai riflettori.

©Riproduzione riservata.

p.d.l



Sciolto il nodo delle Asl (ma quanto tempo si è perso...)

Di Laura Pertici

Ci siamo ormai. Domani, mercoledì 12 gennaio, dovrebbe essere sciolto il nodo delle Asl, da consentire in pratica al campionato di Serie A di calcio, come ad altri sport (basket e volley), di poter proseguire la stagione, pur in mezzo a mille problemi. Basta quindi coi Tar, ci sarà un coordinamento. I "tecnici" sono al lavoro da ieri per preparare un protocollo Covid da presentare alla Conferenza Stato-Regioni e da sottoporre poi al Cts nei giorni successivi. Anche oggi si è tenuta una riunione tra il ministro della Salute, Roberto Speranza, quello per gli Affari Regionali, Maria Stella Gelmini, la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Ieri sono intervenuti anche i tecnici delle Regioni. Domani infine maxisummit "politico": ci saranno anche Gravina, Dal Pino, Petrucci, Manfredi, Gandini, Casasco. La realtà (vedi Spy Calcio del 10 gennaio) è che soprattutto il mondo del pallone ha perso molto tempo, troppo tempo, fra egoismi e interessi di parte. Lo stesso governo ci ha messo troppo a venirne a capo. Ma adesso, per fortuna, dovremmo davvero esserci. In attesa che venga risolto anche il problema degli atleti No Vax: in Serie A di calcio sono 25, i club devono convincerli se vogliono ancora giocare. Nel basket, il presidente Gianni Petrucci ha chiesto l'obbligo di Green Pass rafforzato: i vaccinati comunque sono moltissimi, intorno al 98 per cento. Ma ci sono 6-7 giocatori irriducibili che non si vogliono arrendere al vaccino: un club di serie A-2 maschile, quindi non professionistico, starebbe pensando di sospendere un suo giocatore, un americano. A meno che cambi in fretta idea. Atleti olimpionici ai leader di governo: "Vaccini a tutti" A poco più di tre settimane dall'apertura dei Giochi olimpici invernali di Pechino, il rischio Covid-19 continua ad aleggiare su una Cina impegnata al massimo per garantire la sicurezza dell'evento. Le rigide restrizioni agli ingressi - tra gli strumenti principali adottati insieme con i lockdown locali e i test a tappeto - stanno però determinando conseguenze, come la scelta annunciata oggi dalla Svezia di non mandare a Pechino rappresentanti del governo. Intanto, il Cio ha mobilitato un gruppo di olimpionici, tra i quali Federica Pellegrini, Gianmarco Tamberi e Martina Caironi, per un video-appello rivolto ai governi per dare accesso "equo e libero" al vaccino a tutti in tutto il mondo. "Come atleti, possiamo unire il mondo attraverso il potere dello sport e ora più che mai siamo uniti per usare quel potere e quello del movimento olimpico e paralimpico per aiutare a vincere la battaglia contro il Covid quando si è insieme siamo più forti", affermano nel video i campioni, che invitano "governi, fondazioni, filantropi, imprese sociali e organizzazioni sanitarie a unirsi per dare libero accesso al vaccino e a proteggere i vulnerabili". Ferriani: "I Giochi a Pechino? Il posto più sicuro del mondo" "La cosa più importante è far trovare agli atleti campi di gara perfetti. A Pechino sotto l'aspetto delle restrizioni sarà ancor molto più fluido rispetto a Tokyo. Cina e Giappone



sono due organizzazioni molte ligie ai protocolli, non è facile", spiega Ivo Ferriani, membro Cio e presidente della Federazione internazionale bob e skeleton. "E' chiaro a tutti noi che dobbiamo essere autodisciplinati, evitare tutti i contatti 'pericolosi', dobbiamo arrivare accorti alla partenza perché poi i Giochi saranno il luogo più sicuro del mondo essendoci un continuo screening. La preparazione dei cinesi è incredibile. E' tutto pronto, i Giochi si faranno". Barelli: "La mancanza di un Ministero dello sport si fa sentire" "La mancanza di un Ministero dello Sport si fa sentire, in questo momento di difficoltà è un problema. Chiaramente non c'è chi in consiglio dei ministri batta i pugni. La Vezzali è una sottosegretario brava ma non è presente nel momento in cui si dividono pani e pesci. In questo momento di sofferenza la mancanza di un ministro dello sport si fa sentire. Lo sport è quello dell'attività motoria è quello più debole, la mancanza di un ministero pesante si fa sentire", il pensiero di Paolo Barelli, presidente della Federnuoto ed esponente di Forza Italia espresso a 'La Politica nel Pallone'- Gr Parlamento, la storica trasmissione di successo condotta da Emilio Mancuso. Anche Malagò e Pancalli si erano espressi a favore di un ministero dello sport.